

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	14/01/2020	9	Sos da Posillipo: ridateci i nostri alberi <i>Rita Sparano</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	14/01/2020	9	Polveri sottili in aumento, l'appello <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/01/2020	20	Rifiuti, la proroga è un rebus l'Avr non scioglie la riserva <i>Eleonora Delfino</i>	4
NUOVA DEL SUD	14/01/2020	15	Giovedì la simulazione di incidente rilevante al Centro oli di Viggiano <i>Redazione</i>	5
ilsannioquotidiano.it	13/01/2020	1	Maltempo: Bper a sostegno privati e imprese, previsti finanziamenti ad hoc <i>Redazione</i>	6
salernonotizie.it	14/01/2020	1	Costiera Amalfitana impraticabile, collegio dei docenti sul web <i>Redazione</i>	7
BARITALIANEWS.IT	13/01/2020	1	Terremoto in tempo reale, scossa nel Lazio, trema la terra a Frosinone Baritalia News <i>Redazione</i>	8
positanonews.it	13/01/2020	1	13 gennaio 2012 il naufragio della Costa Concordia con Positanonews. <i>Redazione</i>	9
positanonews.it	13/01/2020	1	Costa d'Amalfi, fra gallerie e passeggiate sulle frane aspettiamo di uscire fuori dal tunnel elettorale.. <i>Redazione</i>	11
positanonews.it	13/01/2020	1	Costa d'Amalfi, riapre la Statale: la Tramonti-Maiori una priorità solo nelle emergenze? <i>Redazione</i>	13
positanonews.it	13/01/2020	1	Costiera Amalfitana. Riaperta la Statale 163 Amalfitana, i ringraziamenti del sindaco <i>Redazione</i>	14
pugliain.net	13/01/2020	1	Lecce, cinque milioni per riqualificare e mettere in sicurezza le strade della città <i>Redazione</i>	15

L'appello di Gazebo Verde in Viale Virgiliano: "Che il nostro diventi un caso nazionale: invitiamo il ministro Costa a verificare lo stato dei luoghi"

Sos da Posillipo: ridateci i nostri alberi

Una raccolta firme per ripristinare il patrimonio arboreo della collina di Napoli

[Rita Sparano]

L'appello di Gazebo Verde in Viale Virgiliano: "Che il nostro diventi un caso nazionale: invitiamo il ministro Costa a verificare lo stato dei luoghi". Sos da Posillipo: ridateci i nostri alberi. Una raccolta firme per ripristinare il patrimonio arboreo della collina di Napoli di Rita Sparano. NAPOLI - Spogliata del suo prezioso panorama arboreo, la collina di Posillipo è resa irriconoscibile. L'abbattimento di circa 200 storici pini lungo le principali vie del quartiere è stato un colpo al cuore per la città intera. I napoletani invocano perciò a gran voce che la zona torni verde come lo era qualche mese fa, prima che il maltempo convincesse l'amministrazione comunale a estirpare tutti gli arbusti di Posillipo, in una spietata carneficina contro cui si è ribellata l'intera cittadinanza. Cosa fare per rivestire Posillipo del suo naturale manto verde? E' la domanda che si sono posti i volontari dell'associazione Gazebo Verde, promotori di un'iniziativa che punta a ricreare il paesaggio e la natura della collina napoletana. Una raccolta firme per chiedere innanzitutto "chiarezza da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e le modalità con cui si intende risanare il paesaggio di Posillipo", spiega Maria Teresa Ercolanese, presidentessa di Gazebo Verde. "Siamo stanchi di sentire sempre i soliti annunci, ripetuti ormai come una cantilena. Ci è stato detto che saranno stanziati dei fondi da parte di Città Metropolitana, ma per il momento, nonostante le molteplici richieste da parte nostra e delle tante associazioni attive sul territorio, ancora non esiste un piano di intervento e una programmazione per rinverdire la zona". L'amarezza riguarda i tempi e i mezzi: il lavoro da fare per sanare la ferita di Posillipo è ingente. Bisogna estirpare i tronchi ancora presenti in strada, rifare i marciapiedi e il manto stradale delle strade, e infine piantumare tanti alberi di cui è ancora dubbio l'essenza arborea. "La confusione è grande, motivo per cui abbiamo pensato che a questo punto la distruzione di Posillipo non deve essere più solo un problema locale, ma che debba diventare un caso nazionale", continua Ercolanese. Le firme raccolte dalla petizione saranno presentate così al ministro dell'Ambiente Sergio Costa, "che invitiamo a farsi un giro con noi per verificare lo stato dei luoghi. Un modo per cercare di superare l'inerzia di questa amministrazione". La rabbia è tanta, la polemica è inevitabile. "Se oggi siamo in questa situazione la colpa è certamente dell'incuria di cui Napoli è stata vittima. Già nel 2005 si parlava di come combattere i parassiti dei pini di Posillipo: 15 anni dopo, con i cambiamenti climatici, si è autorizzato uno sterminio che si poteva evitare". Gazebo Verde esprime inoltre perplessità circa i fondi stanziati per il verde cittadino: "14 milioni di euro ci sembrano pochi per ripiantumare tutti gli alberi abbattuti in città, e la paura è che questi soldi vengano inoltre spesi male". conclude Maria Teresa Ercolanese, al lavoro, inoltre, su una "mappa del degrado", che individui cioè i punti più critici della città in cui urge intervenire. Ad oggi l'iniziativa dell'associazione ha già raccolto 1400 firme, ma si punta a coinvolgere quante più persone possibile. Per i cittadini che vorranno aderire all'evento, l'appuntamento è dunque giovedì dalle 9 e 30 alle 13 e 30 in Viale Virgiliano. Insieme agli attivisti di Gazebo Verde, quelli di altre 13 associazioni che hanno accolto l'appello 'green' di Posillipo. RIPRODUZIONE RISERVATA Maria Teresa Ercolanese: "Dal Comune ancora nessun piano di intervento né programmazione" -tit_org-

I COMITATI AMBIENTALISTI

Polveri sottili in aumento, l'appello*Mazza a Festa: occorrono le centraline di monitoraggio**[Redazione]*

Polveri sottili in aumento, l'appello Mazza a Festa: occorrono le centraline di monitoraggio. AVELLINO- Sui continui sforamenti di polveri sottili in città, arriva l'appello del Comitato "Salviamo La Valle del Sabato". "L'alta pressione di questi giorni favorisce il ristagno degli inquinanti nell'aria e questa condizione persisterà ancora nei prossimi giorni- spiega il Presidente Franco Mazza- Dal 1 gennaio in 11 giorni si sono avuti già 7 superamenti di PM10. E' una condizione che si registra anche in altre aree della Campania e in pianura padana. Al fine di tutelare la salute pubblica bisognerebbe assolutamente vietare la pratica dei roghi agricoli, usanza barbara che non ha alcuna ragione per essere ancora praticata con tutto quello che conosciamo sulla pericolosità dei fumi di combustione dei residui delle colture vegetali, delle stoppie, ecc. Con queste condizioni atmosferiche nessun abbruciamento deve essere consentito perciò con urgenza vanno assunti provvedimenti di divieto assoluto, controlli e sanzioni". Di qui il nuovo monito al sindaco Gianluca Festa per chiedere "un impegno concreto sulla questione inquinamento atmosferico. "Il 17 dicembre scorso come Gruppo di associazioni Pensiamo alla Salute abbiamo scritto una lettera al sindaco Festa- prosegue Mazza- Si trattava di finanziare come Comune l'installazione di 5 centraline in città per una spesa annua di 10 mila euro. Il sistema di monitoraggio consentirebbe di avere notizie in tempo reale sulla qualità dell'aria e anche notizie importanti sulle fonti. Tra l'altro avevamo saputo che erano disponibili fondi del ristoro ambientale dovuto per la presenza dello Stir. Questa nostra richiesta è rimasta senza risposta. Con molta pazienza e con la consapevolezza di fare cosa utile ci permettiamo di insistere nella proposta. Sapevamo bene che il problema polveri sottili è molto importante e riguarda la salute di una vasta area del nostro territorio, ma alla luce di quanto si sta registrando proprio in questi giorni, con sforamenti quasi quotidiani di PM10, riteniamo di insistere nella nostra proposta (e ci riferiamo solo alle PM10 senza parlare dei valori altissimi delle ben più pericolose e cancerogene PM2,5). Quanto noi proponiamo va nella direzione del monitoraggio ma crediamo siano necessari provvedimenti urgenti, atti a ridurre al minimo le emissioni, specie con queste condizioni meteo. La troposfera non è un'immensa pattumiera dove pensiamo di poter sprigionare ogni cosa senza conseguenze". HIS Mercato a Valle Resto la protesta -tit_org- Polveri sottili in aumento, appello

Rifiuti, la proroga è un rebus l'Avr non scioglie la riserva

Si attende il parere dell'istituto bancario di riferimento Riprendono in pieno giorno i roghi di immondizia a Mortara

[Eleonora Delfino]

Ieri "incontro tra i e il Comune Rifiuti, la proroga è un rebus PAvr non scioglie la riserva Si attende il parere dell'istituto bancario di riferimento Riprendono in pieno giorno i roghi di immondizia a Mortar Eleonora Delfino Lariservaancoranonèsciolta. Nell'incontro di ieri tra i vertici del Comune e quelli dell'Avr nono sono arrivate le conferme attese. L'ultima parola, dicono i rappresentanti della società che si occupa del servizio di igiene sul territorio, spetta all'istituto di credito che dovrà pronunciarsi rispetto alla "sostenibilità" del piano di rientro rispetto ai debiti pregressi (pare ammontino a circa 17 milioni di euro) che il Comune ha accumulato con la società. Solo se arriverà il disco verde da parte della banca infatti la società accetterà la proroga di proseguire a garantire il servizio fino alla fine di marzo. Parere che dovrebbe arrivare entro domani. Un piano che dovrebbe portare una ventata di liquidità nelle casse della società. Risorse preziose con cui provvedere anche al pagamento degli stipendi dei lavoratori. Oltre trecento operatori che aspettano di ricevere gli stipendi e di avere risposte chiare rispetto alle prospettive occupazionali. 11 percorso di internalizzazione del servizio, annunciato ed avviato dal sindaco, Falcomatà ancora è nebuloso e carico di incognite. E anche per questo i rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un incontro con i vertici del Comune, della Città Metropolitana e della Castore la società pubblica che dovrà subentrare all'Avr nel servizio. Incontro che secondo quanto previsto dovrebbe essere convocato entro giorno venti. Intanto mentre si consumano questi passaggi amministrativi che dovrebbero rivoluzionare il sistema la città affonda tra i rifiuti e le proteste. Mentre i cittadini in piazza chiedevano un intervento ormai non più rinviabile per liberare la città dalla morsa dei rifiuti, sono ripresi i roghi. In pieno giorno a Mortara si brucia. Alte e dense colonne di fumo nero avvolgono l'area sui cui tra l'altro oltre a numerose abitazioni insistono anche due scuole elementari e una dell'infanzia. Il fenomeno che pareva essersi diradato è ripreso sabato e anche ieri. La vi- Bene Comune chiede la trasformazione del con incentivante per l'utente cenda è anche al centro di un esposto che i residenti hanno presentato alle istituzioni affinché si mettesse un argine ai fuochi. In questo contesto il movimento Bene Comune non fa sconti e denuncia: Servizi quasi inesistenti, omissioni sistematiche, tasse altissime e risultati penosi. A fronte di questo quadro propone: La scelta è di carattere fortemente politico; stop ad interessi privati, gestione diretta del servizio, incentivazione economica per chi differenzia e rivoluzione logistica del servizio creando isole ecologiche presidiate in tutti i quartieri, eggio Bene Comune ritiene necessaria una trasformazione dell'attuale sistema con una formula "incentivante" immediata e concreta che garantisca convenienza economica all'utente. I materiali differenziati, ad oggi, sono di proprietà di Avr; una scelta contrattuale suicida per le casse comunali. Vetro, plastica, metalli, carta hanno un valore economico e risulta incomprensibile il motivo per cui il Comune non abbia praticato la scelta dello stoccaggio sul posto e della vendita alle piattaforme nazionali recuperando quelle somme necessarie ad abbassare progressivamente la Tari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Rifiuti, la proroga è un rebusAvr non scioglie la riserva

Giovedì la simulazione di incidente rilevante al Centro oli di Viggiano

[Redazione]

POTENZA - Il comando dei Vigili del fuoco, congiuntamente alla Prefettura di Potenza, al Comune di Viggiano e a tutti gli organi deputati alla gestione del sistema di protezione civile, ha previsto e organizzato per giovedì 16 gennaio dalle ore 9:30, presso il Cova Centro Olio Val d'Agri di Viggiano, una simulazione di "Incidente rilevante", che avrà come finalità, quindi, quella di analizzare e ottimizzare tutte le azioni di gestione legate alla possibilità del verificarsi di una reale emergenza. In particolare l'area coinvolta comprenderà un raggio di 600 metri intorno il Centro Olio Eni e le aziende dell'area industriale tra i comuni di Viggiano e Grumento Nova. La prova, annunciata dal suono delle sirene, si svolgerà nella mattinata e riguarderà la simulazione di dispersione di sostanze tossiche, incendio ed esplosioni. Saranno coinvolti diversi operatori e mezzi dei Vigili del fuoco, sanitari e quelli delle forze dell'ordine che regoleranno il traffico con attivazione di blocchi stradali in prossimità della viabilità di accesso alle informeranno sulle modalità di comportamento da adottare. Trattandosi comunque solo di una simulazione, in tutta l'area industriale la fruibilità del traffico sarà garantita. I gravi incidenti di Seveso (1976), Bhopal (1984), Chernobyl (1986) e i danni e le ripercussioni che ancora oggi ne derivano hanno indotto il legislatore a stabilire una idonea attività di prevenzione del rischio in tutte le fasi di vita di un impianto industriale: dalla progettazione, alla manutenzione, al controllo degli impianti, nel rispetto di tutti gli standard di sicurezza. Quindi per garantire la sicurezza del territorio e della popolazione, il 4 luglio 2013 è stata emanata, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, la direttiva 3012/18/UE (ed. "Seveso III") sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. La locandina -tit_org-

Maltempo: Bper a sostegno privati e imprese, previsti finanziamenti ad hoc

[Redazione]

Roma, 13 gen. (Adnkronos) Bper Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di famiglie e imprese che hanno subito pesanti danni a causa dell esondazione del fiume Idice dello scorso novembre, che ha interessato i comuni di Budrio, Castenaso e Molinella, in provincia di Bologna. L Istituto di credito, infatti, mette a disposizione dei finanziamenti fino a 20 mila euro per le famiglie e fino a 100 mila euro per le imprese, di durata fino a 36 mesi. Per importi non superiori ai 10 mila euro verrà applicato il tasso zero per i primi sei mesi e successivamente il tasso fisso dell 1%. Per importi superiori il tasso sarà fisso all 1%. Le domande potranno essere avanzate fino al 29 febbraio 2020. Con questo intervento sottolinea Paolo Barchi, responsabile della Direzione Regionale Emilia Est di Bper Banca, l istituto vuole confermare attenzione e vicinanza ai comuni così duramente colpiti dal forte maltempo, sostenendo le famiglie e le imprese nell avviarsi il più rapidamente possibile lungo il cammino della ripresa./* custom css */.td_uid_2_5e1c6c969e00d_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e1c6c969e00d_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Costiera Amalfitana impraticabile, collegio dei docenti sul web

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[frana_Costiera]Le frane e i notevoli disagi in Costiera Amalfitana, creati dal maltempo a cavallo tra la fine del vecchio anno e inizio del nuovo hanno finito per compromettere non solo la viabilità ma anche diverse attività. E così come scrive il quotidiano Il Mattino una dirigente scolastica si è inventata il collegio dei docenti online. È successo a Maiori, all'Istituto Comprensivo Roberto Rossellini. La Statale Amalfitana nei giorni scorsi era bloccata spiega la preside Paola Rosapepe e pretendere dai docenti di presenziare, lo scorso 8 gennaio, a un collegio sarebbe stato ingiusto. Quindi, per la prima volta, abbiamo sperimentato il format di un consiglio di classe su una piattaforma online. Ed è stato un successo. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto in tempo reale, scossa nel Lazio, trema la terra a Frosinone | Baritalia News

[Redazione]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ha segnalato alle prime luci dell'alba di oggi una scossa di terremoto nel Lazio. L'evento sismico, di magnitudo 2.5, è avvenuto alle ore 4.40 a una profondità dalla crosta terrestre di soli 9 chilometri. L'epicentro della scossa è stato individuato a un chilometro dalla città di Collepardo in provincia di Frosinone. I comuni interessati dall'evento sismico sono stati i seguenti: Vico nel Lazio, Alatri, Guarcino, Fumone, Trivigliano, Veroli, Torre Cajetani, Ferentino, Frosinone e Fiuggi, tutte città del Lazio. Subito dopo la scossa i tecnici della protezione civile hanno effettuato le prove di rito per controllare se l'evento sismico avesse provocato danni alle strutture pubbliche. Dopo le verifiche di rito è risultato che il terremoto di stamattina in provincia di Frosinone non ha provocato danni né a cose né a persone. Negli ultimi mesi del 2019 sono state molto frequenti le scosse di terremoto nell'area dove oggi è stato segnalato un altro evento sismico. La zona della provincia di Frosinone ai confini con l'Abruzzo è ritenuta una delle aree a più alto rischio sismico in Italia.

13 gennaio 2012 il naufragio della Costa Concordia con Positanonews.

[Redazione]

Una vicenda che si è trascinata per anni e che tuttora presenta vari latioscuri. Dal processo al comandante, Francesco Schettino, condannato poi a 16anni di carcere, alla rimozione con successo della nave dall isola. Al ricordodelle trentadue vittime, che trovarono la morte mentre la nave si rovesciava suun fianco, dopourto contro uno scoglio delle Scole, nei pressi dell isoladel Giglio. Positanonews seguii assiduamente tale tragico avvenimento con variarticoli raccontati con dovizia di particolari ed approfondimenti tecnici chesuscitarono molto interesse da vari paesi, anche oltre oceano. Una tappafondamentale per il nostro giornale che da allora, si può dire, decollò alivello mondiale.Quel maledetto giorno scrivemmo:La rotta sbagliata di Costa Concordia di 14 Gennaio 2012 22:53di Salvatore CaccavielloGli ultimi dodici mesi per la marineria italiana sono senza dubbio dadimenticare. Infatti dopo i sequestri della Savina Caylyn e della RosaliaD amato che sono durati molti mesi e che alla fine fortunatamente hanno visto inostri marittimi molto provati ma finalmente liberi tornare a casa. Nelfrattempo oltre al sequestro della chimichiera Enrici levoli verificatosi il 29dicembre scorso il cui equipaggio è tuttora in mano ai pirati,la scorsa notteuna immane sciagura si è abbattuta sulla nostra marineria, con il naufragiodella Costa Concordia. [costa-concordia-636-e1578946432365]Una nave da crocieratecnologicamente avanzata fiore all occhio della compagnia Costa Crociere esenz altro un vanto per la cantieristica italiana dato che la nave è statarealizzata interamente in Italia dai cantieri navali della Fincantieri di Genova Sestri Ponente, battezzata il 7 luglio 2006 dalla modella Eva Herzigova nel porto di Civitavecchia e,iniziando la sua attività con il viaggioinaugurale del 9 luglio 2006. Dai primi accertamenti, ancora preliminari, lanave Costa Concordia, al comando del comandante Francesco Schettino, era innavigazione da Civitavecchia a Savona, quando improvvisamente ha urtato unoscoglio o attraversato una secca, che secondo quanto riferito in seguito dallo stesso comandante non era segnata sulla carta nautica.Il comandante,Francesco Schettino di Meta di Sorrento, [Francesco-Schettino-e15789467]in quel momento era sul ponte di comando dellanave si è reso immediatamente conto della gravità della situazione ed haimmediatamente effettuato una manovra per mettere in sicurezza i passeggeri el equipaggio facendo scattare le procedure di emergenza per prepararsi a uneventuale abbandono della nave. Purtroppo con oltre 4000 persone a bordo traequipaggio e passeggeri, coninclinazione repentina dello scafo,operazione si è complicata ostacolando le operazioni di sbarco. La nave presentava dueenormi squarci nella carena che immediatamente hanno allagato lo scafo, a questo punto il comandante ha ritenuto opportuno onde poter salvare la maggiorparte del prezioso carico umano di dirigere verso il porticciolo del Gigliodove la nave si è adagiata al suo ingresso su di una fiancata. Il che sebbenenel cuore della notte ha permesso sia ai passeggeri che all equipaggio diportarsi in salvo con relativa sicurezza ed evitare che la tragedia assumesseproporzioni molto più grandi. Sebbene al momento si contano tre vittime certe, quaranta feriti e circa una settantina di dispersi, nonostanteenorme sforzodei soccorsi da parte degli abitanti dell isola, delle navi in navigazione neiparaggi portatosi sul luogo del disastro eenorme e sempre preziosa operadella Guardia Costiera e della Protezione Civile. Attualmente dopo circaquattro ore di interrogatorio al Comandante Schettino è stato convalidatodalla Procura di Grossetoarresto. Con lui è stato indagato anche il PrimoUfficiale di Coperta Ciro Ambrosio mentre il comandante ha ribadito che loscoglio urtato non era presente sulle carte nautiche. Intanto la nave è stataposta sotto sequestro. Convalidato il fermo con i reati contestati di omicidiocolposo plurimo, naufragio, il comandante è stato trasferito nel carcere diGrosseto in attesa dell udienza di convalida che si terrà martedì o mercoledì.Nel frattempo si attendono gli esami della scatola nera di bordo recuperata daivigili del fuoco. Per il momento secondo la Procura di Grosseto il comandantedella Costa Concordia che si trovava sul ponte di comando,si è avvicinato molto maldestramente all Isola del Giglio, la carena della nave ha impattatocontro uno scoglio che si è incastrato sul fianco sinistro, facendola inclinareed imbarcare acqua nel giro di due, tre minuti facendola lentamente inclinaresu di un lato. Mentre sempre secondo la Procura il comandante all arrivo

dei soccorsi avrebbe poi abbandonato la nave, verso le 23.30 quando a bordo erano ancora dei passeggeri, mentre le ultime scialuppe si sono allontanate dalla nave intorno alle tre di notte. [1278b2f6f7aa892c5b15dcf82c52989e-e1578947] Intanto le indagini sono continuate e sono stati sentiti come testimoni anche gli altri membri dell'equipaggio, per ricostruire la dinamica dell'incidente e l'organizzazione dei soccorsi a bordo. La nave secondo la Procura si trovava a circa quattro miglia fuori dalla rotta stabilita in quanto stava effettuando un passaggio molto vicino all'isola del Giglio per far salutare ai croceristi i paesi dell'isola illuminati nella notte. Diversa la versione del Comandante che ha dichiarato che insieme all'equipaggio è stato l'ultimo a lasciare la nave. Di sicuro quella del naufragio della Costa Concordia è senz'altro una dinamica ancora tutta da chiarire ed il direttore generale di Costa Crociere ha dichiarato che la compagnia collaborerà con il massimo impegno con le Autorità preposte per fare tutti gli accertamenti necessari. [costa-concordia-2-jpg-127075] Intanto Costa Concordia, 240 metri di tecnologia e di lusso, una nave che certamente si può paragonare ad una città galleggiante che vanta per prima la costruzione del più grande centro benessere a bordo di una nave, denominato Samsara Spa, dislocato su due piani e con una superficie di oltre 2.100 m. Con 1500 cabine totali, di cui 87 all'interno dell'area benessere e 505 con balcone privato, 58 suite con balcone privato e altre 12 suite all'interno dell'area benessere. Con quattro piscine salate, due delle quali con copertura mobile in cristallo che permette l'utilizzo anche durante le stagioni invernali o in caso di maltempo e una dotata di scivolo toboga; le cinque vasche idromassaggio jacuzzi ad acqua calda; un campo polisportivo; un percorso jogging. 5 ristoranti di cui due a pagamento e ben 13 bar. Mentre per quanto riguarda gli svaghi Costa Concordia offre un teatro disposto su tre piani, il Teatro Atene, un simulatore di guida Gran Premio, videogame, la discoteca, sale da ballo e il casinò. Il tutto attualmente giace adagiato su di una fiancata sugli scogli dell'ingresso del porticciolo del Giglio. Forse non sapremo mai con certezza, come tutte le cose italiane, la verità di quello che è successo stanotte. Di sicuro per il momento contiamo tre vittime innocenti e la dispersione di quasi sessanta persone che visto il tempo trascorso dal naufragio non fa sperare a niente di buono. 14 Gennaio 2012 Salvatore Caccaviello Più informazioni su Campania Penisola Sorrentina Sorrento Accedi tramite Facebook

Costa d'Amalfi, fra gallerie e passeggiate sulle frane aspettiamo di uscire fuori dal tunnel elettorale..

[Redazione]

Qualcuno ha chiesto un editoriale a Positanonews. Mi hanno anche telefonato per intervenire. Positanonews è un giornale libero con variegate voci, chi ci amaci segua. E sono tanti, tantissimi. Quindi non siamo di parte, non obblighiamo a seguire per forza le linee editoriali (unica linea che conosco è quella ferroviaria, diceva Montanelli), neanche in ambito sportivo, la redazione sportiva conta tanti tifosi del Napoli, ma anche della Juve, dell'Inter, del Milan, e nelle chat interne se ne dicono di santa ragione, quindi non abbiamo una linea obbligatoria da seguire, non obbligo nessuno ad essere tifoso del Napoli o della Juve, come di essere di destra o di sinistra, o cristiano o buddista o laico. Positanonews ha però un direttore responsabile che, preso da mille incombenze, non riesce neanche a scrivere un rigo, fra adempimenti, questioni, controlli, direttive da dare, mail e messaggi che non sempre riesce a rispondere, però qualche traccia si vede nel nostro agire quotidiano: a favore dei deboli, degli animali, dell'ambiente e degli interessi della collettività, informazione può essere virale quando si vuole, ma se non è diservizio, se non serve al popolo, non serve a nulla. Allora al popolo dei lettori che diciamo sulle ultime vicende? ASPETTIAMO IL TUNNEL ELETTORALE Tunnel elettorali, passeggiate sulle frane e convegni. Fino a maggio ai vogli di chiacchiere per la Costa Amalfi. Senza fare i soloni, ci sono già tante che parlano, noi di Positanonews preferiamo la vil cronaca, che poi è quella quotidiana, concreta, verificabile, in questo bailamme di questi giorni, Positano e Praiano isolate da Amalfi, Maiori, Cetara, isolata da Salerno con interventi da tutti, anche dal Governatore della Regione Campania Vincenzo DeLuca da Napoli. Senza far strali contro uno e altro, che è facile ed fa audience, visto che cambiando gli attori non cambia il canovaccio dello spettacolo teatrale della nostra politica. Ricordiamo a tutti i nostri lettori che a maggio, al massimo a giugno, si vota per la Regione Campania, si vota a Positano, Amalfi, Maiori, Cetara. Giusto per dire. Non chiedetevi come mai mentre annunciano la riapertura delle strade chiuse per frane a causa del territorio fragile, poi dopo pochi minuti annunciano finanziamenti per gallerie dell'ANAS a gogò. POLITICA MALATA DI ANNUNCIE La politica italiana è malata di annunciare. Non dimentichiamo che questi annunci sono fatti ciclicamente da decenni, vi aggiungiamo anche la funivia per Agerola, poi se arriviamo a Sorrento quello per Sant'Agata di Massa Lubrense e chi più ne ha più ne metta. Siamo colpevoli anche noi nel riportare i comunicati forse. Ma i comunicati li riportano tutti i giornali, a meno che non si sia contro o per qualcuno a priori, ma per Positanonews non è così. Riportare i comunicati è anche dare degli strumenti, consentire la costruzione dell'albero della notizia, cioè da dove partono le radici di alcune affermazioni. Queste vengono da una parte politica, quella attualmente al Governo della Regione, che per la Costiera ha le idee molto confuse. Bisogna decongestionare, prevenire, monitorare. E non parlano di eventuale ZTL, per proteggerci dal traffico, o di un Piano di Protezione Civile globale permanente per la Costiera, per il monitoraggio e la prevenzione. abbandono del territorio che si combatte non con gli slogan, ma con gli aiuti ai coltivatori di limoni, per esempio, sempre più sviliti tanto che ora mai non sai più se sono di Amalfi o della Spagna, contributi a chi sceglie davvero di seguire la vita in montagna, agevolazioni burocratiche e semplificazioni, ma che ne parliamo a fare. LA LINEA EDITORIALE DI POSITANONEWS ISPIRATA AGLI INTERESSI COLLETTIVI, AL SERVIZIO DEL POPOLO La linea editoriale è dettata non da principi fideistici irremovibili, ma dal buon senso, dall'interesse pubblico e della collettività a cui ci si rivolge, non siamo nessuno per educare o dare opinioni, ma dobbiamo dare gli strumenti ai nostri lettori per capire e valutare. Fare gallerie va bene o non va bene? Lasciamo valutare al buon senso, guardate che sta succedendo e valutate. Riusciranno a fare le opere a pieno? Guardate quello che fanno e hanno fatto e valutate. A Praiano è un parcheggio che è ancora simbolo dell'inefficienza amministrativa, è rimasto un cantiere aperto forse anche rischioso da anni. Dicono tutto e il contrario di tutto, fanno passeggiate sulle macerie, faranno convegni e conferenze, e ogni giorno sarà ancora

peggio. E noi staremo aguardare ed aspettare di stare fuori dal Tunnel elettorale..Qualcuno mi ha chiesto un editoriale, questo è il mio editoriale.DI CHI DOVETE FIDARVI? DI NESSUNONon fidatevi di nessuno, fidatevi solo dei fatti e dei documenti, del vostro buon senso, di quello che vedete. Fino a maggio ogni cosa sarà o a scopo elettorale o, se in buona fede, sarà strumentalizzata per scopo elettorale.Questo secondo noi, miseri fallaci artigiani della carta scritta da 35 anni edell online, un pazzo per molti quando abbiamo cominciato 15 anni fa. Il nostro non è un parere motivato da qualunquismo, da valutazione estemporanea,non è una presa di posizione pro o contro una parte politica, tanto le tematiche non cambieranno mai, come mai sono cambiate, ma per il buon senso,perinteresse della collettività che ora sarà sommersa da messaggi, proclami,comunicati, convegni, iniziative e promesse che dir si voglia fino a maggio,quando appunto usciremo dal tunnel elettorale e torneremo di nuovo nel limbo sperando sempre della Dea fortuna, nel mare, nel sole Finchè all orizzonte non ci sarà qualcuno delle nuove generazioni, che dovremmo tutelare, che griderà OCapitano, mio Capitano.. Ma forse sarà solo un sogno.Avvocato Michele Cinque*direttore@positanonews.it* Ha collaborato Il Mattino, Corriere del Mezzogiorno, inserto del Corriere della Sera,Espresso, La Stampa. Ha diretto E Costiera a Maiori in Costiera amalfitana, Agorà della Penisola sorrentina a Sorrento e altre decine di testate fra le due coste prima di immergersi, primo a farlo in maniera esclusiva e quotidiana sul territorio, nella follia dell online..Più informazioni su Amalfi Cetara Costiera Amalfitana Maiori Positano Ravello e ScalaAccedi tramite Facebook

Costa d'Amalfi, riapre la Statale: la Tramonti-Maiori una priorità solo nelle emergenze?

[Redazione]

Sopralluoghi (dicesi passerelle politiche) sui luoghi della frana, 10 milioni di euro per le solite gallerie in Costiera promesse da anni (ma non sono gli stessi soldi messi per la loro progettazione, in vista delle Politiche 2018?) e una riapertura lunedì (oggi, ndr) che fa felice tutta la Costiera. Ma alla Costiera? Non esistiamo per il Vicepresidente della Regione e il Capo della Protezione Civile? Non ho udito o letto una parola per la provinciale che attraversa Tramonti e il Valico di Chiunzi, di prioritaria utilità anche in questa emergenza, ma lasciata a sé stessa quando si tratta di sistemare il manto stradale. Intanto i lavori di completamento del collettamento fognario tardano a concludersi, dopo aver prodotto un disastro a cielo aperto, eppure anche quest'intervento è stato finanziato dalla Regione. Il Comune tace e acconsente su questo operato molto discutibile, tanto la palla balza alla provincia per asfaltare. Vogliamo poi parlare del bilancio delle frane e del maltempo di dicembre a Tramonti? Abitati isolati (per interdizione delle strade Carbonara e Ferriera), il crollo di un rudere (che presumo sia di proprietà della famiglia Cuomo, ma questo è solo un minuscolo dettaglio) con tre famiglie evacuate e oltre 3 mila euro di rattoppi in asfalto pagati dalla nostra collettività. Ma a Tramonti (che scopro in provincia di Caserta, grazie alla Rai) è come se nulla fosse accaduto. Leggi anche Costiera Amalfitana. ANAS: riaperto al transito il tratto della Statale 163 Amalfitana. Ecco l'ordinanza Costiera Amalfitana. Da lunedì prossimo sarà riaperta al traffico la strada Statale 163 Amalfitana Costiera Amalfitana. La statale riapre anche tra Vietri e Positano. De Luca: La Regione fa la sua parte Maiori. Domani alle 16 riapre la strada, ma la SITA è ancora un'incognita Costiera. Arrivano le gallerie tra Maiori e Minori, Praiano Vettica verso Amalfi e Positano: pronti 10 milioni Ravello, Maiori, Atrani e ora Tramonti chiuse altre strade. Per la Costa Amalfi via di fuga solo Positano. Cetara in trappola. Più informazioni su frane sp2 statale amalfitana Tramonti-Maiori Costiera Amalfitana Maiori Tramonti e Valico di Chiunzi. Accedi tramite Facebook

Costiera Amalfitana. Riaperta la Statale 163 Amalfitana, i ringraziamenti del sindaco

[Redazione]

C OUEII OIAvviso importante dalle ore 17.00 è aperta la SS. 163 ringrazio di cuore tutticoloro che in questo mese hanno collaborato per riaprire questa arteriafondamentale per la CostaAmalfi. Grazie per quello che hanno fatto e pertutto il lavoro ancora da compiere in queste settimane e per gli impegni amedio e lungo termine. Grazie alla Regione CAMPANIA, alla Protezione CivileNazionale e Regionale, Vigili del Fuoco, al Genio Civile, alle Forzedell Ordine e soprattutto ai tanti volontari che si sono adoperati per ilripristino della normalità. Un grazie di cuore all ANAS e voglio nominarecoloro che in queste ore stanno ancora lavorando:Ingegnere Nicola Montesano-Responsabile Struttura Territoriale CampanialIngegnere Nicola Picariello- Responsabile Area Gestione Retell Capo Centro di Napoli-Ingegnere Gennaro Coppolall Capo Nucleo Geom. Antonio Giacobbe.senza la professionalità e il sacrificio di tutti voi sarebbe stato impossibileraggiungere questo primo risultato.Andiamo avanti ogni uno nel proprio ruolo per creare condizioni ottimali divivibilità difendendo e preservando il nostro territorio.Il Sindaco.Andrea RealePiù informazioni su Costiera Amalfitana MinoriAccedi tramite Facebook

Lecce, cinque milioni per riqualificare e mettere in sicurezza le strade della città

[Redazione]

DiRedazione-13 Gennaio 2020[conferenza_stamp-696x560]Cinque progetti da un milione di euro, finanziati dal Ministero dell'Interno Dipartimento Affari Interni e territoriali, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per l'anno 2020, previsti dall'articolo 1, comma 853 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 legge di bilancio 2018. Il Comune di Lecce ottiene così un finanziamento ministeriale per 5.000.000 di euro per la riqualificazione e la messa in sicurezza di infrastrutture stradali particolarmente dissestate a causa dell'intensificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente violenti negli ultimi anni. Le piogge intense e la normale usura hanno prodotto, in alcune zone della città, precarie condizioni del manto stradale, favorendo innesco di possibili fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato determinato dallo scorrimento e dal ristagno in superficie delle acque meteoriche. Le aree individuate nel progetto sottoposte al bando ministeriale aggiudicate dal Comune di Lecce vivono un annoso problema del mancato deflusso delle acque meteoriche che, creando ristagni, aggravano i dissesti stradali già esistenti. Problematiche che riducono la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. Saranno interessati dai lavori il rione Borgo San Nicola, i quartieri Santa Rosa e Salesiani, il rione San Sabino, il rione Mazzini, il quartiere Leuca, il quartiere Ferrovia, il rione Casermette, il quartiere Rudiae, la tangenziale Est, la strada Lecce-Arnesano e quella Lecce Monteroni. Gli interventi riguarderanno: il ripristino della fondazione stradale e del piano bitumato, la ricostruzione dei marciapiedi e il rifacimento della segnaletica stradale. Investire sulla manutenzione ordinaria dichiara il sindaco, Carlo Salvemini è il più importante investimento strategico a garanzia della qualità della vita nelle città. Avendo a disposizione poche risorse dal bilancio ordinario del Comune, le abbiamo cercate, e trovate, attraverso interlocuzione con il Ministero, intercettando una linea di finanziamento che ci consentirà di intervenire sull'anello della tangenziale, sugli assi di penetrazione e nei quartieri. La qualità delle strade e dei marciapiedi è uno dei più frequenti richiami che i cittadini rivolgono all'amministrazione comunale, grazie a questo lavoro intelligente di reperimento di risorse di straordinaria entità sarà possibile venire incontro significativamente a queste esigenze. Questo importante finanziamento ci consente di risolvere un problema annoso della nostra città dichiara il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Delli Noci vale a dire il rifacimento completo del manto stradale e dei marciapiedi di moltissime vie in situazione di dissesto. I fenomeni piovosi hanno prodotto negli anni avvallamenti e cedimenti delle strade e dei marciapiedi causando problemi molto seri alla sicurezza di tutti. Quello delle strade è un problema che ci ha sempre interessato, come dimostrano gli interventi effettuati sia nel 2019 sia nella precedente amministrazione. Naturalmente, con le risorse limitate dell'assessorato ai Lavori Pubblici, abbiamo potuto risolvere il problema in alcuni tratti di città e abbiamo continuato a ricevere segnalazioni da parte dei cittadini. Ora, finalmente, potremo dare seguito a tutte quelle segnalazioni e restituire decoro e sicurezza. Argomenti di tendenza capodanno elezioni regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia